

tu hai cura di noi.
Preghiamo. **R.**

Per la pace nel mondo: tu o Dio, hai rivelato che gli operatori di pace saranno chiamati tuoi figli; concedi a noi di ricercare sempre quella giustizia che, sola, può garantire una pace stabile e autentica.

Preghiamo. **R.**

O Padre, donaci di camminare sotto la guida del tuo Spirito, e fa' che ci rallegriamo per i germi di bene che spargi nel cuore di ogni uomo.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda, o Signore, i doni che ti presentiamo, perché il nostro servizio sacerdotale renda gloria al tuo nome.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e **non abbandonarci alla tentazione**, ma liberaci dal male.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. *(Mt 22,37)*

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Si compia in noi, o Signore, la realtà significata dai tuoi sacramenti, perché otteniamo in pienezza ciò che ora celebriamo nel mistero.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Avvisi della settimana

◆ **Mercoledì 1 novembre, Tutti i Santi, le SS Messe saranno celebrate con l'orario festivo alle 8:30, 10:00 e 19:00.**

Per altre informazioni e aggiornamenti potete consultare e seguire:

- **Sito Web:** sangerolamo.org
- **Facebook:** <https://www.facebook.com/SanGerolamoTrieste/>
- **Instagram:** <https://www.instagram.com/sangerolamotrieste/>

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

Oratorio: IT36 B 08 8770 2202 0000 0032 0859

Parrocchia di San Gerolamo



**Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste**
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

**XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)
29 ottobre 2023**

Sono gli ultimi giorni della vita terrena di Gesù: il capitolo 22 del Vangelo di Matteo ci presenta in successione tre episodi nei quali i suoi nemici, rappresentanti dei maggiori movimenti giudaici del tempo, cercano in ogni modo di metterlo alla prova per farlo cadere in qualche tranello e poterlo accusare di tradimento nei confronti della legge mosaica. I farisei, con la domanda sul tributo a Cesare (Vangelo di domenica scorsa), hanno cercato di metterlo in difficoltà ponendolo di fronte all'alternativa tra i doveri verso l'autorità politica e i doveri verso Dio. Poi Gesù era stato coinvolto anche in un dibattito con i sadducei sulla resurrezione, con il paradosso della donna che era rimasta vedova di sette fratelli, e Gesù aveva chiuso loro la bocca. Ora i farisei decidono di mandare un dottore della Legge che vuole metterlo in difficoltà e gli chiede qual è il più grande comandamento della Legge. Nella Legge c'erano ben 613 comandamenti grandi e piccoli e, sebbene l'opinione dominante ritenesse che il comandamento più importante fosse l'osservanza del sabato, c'era un'interminabile discussione tra i rabbini su questo. Gesù risponde alla perfezione: il comandamento più grande è l'amore a Dio; ma aggiunge che ce n'è anche un altro: l'amore al prossimo. L'amore a Dio deve essere con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la mente: queste tre espressioni indicano tutto l'uomo, che deve orientarsi verso Dio perché l'amore non è solo un sentimento, ma un orientamento di vita.

Il secondo comandamento è simile al primo: è la verifica dell'amore per Dio. Gesù tenta di far capire al dottore della Legge che l'amore è un comandamento ed è donato a chiunque, anche al nemico. Ma come faccio ad amare chi mi dà fastidio, chi mi fa del male, chi mi fa paura, chi mi umilia? Io posso amare il mio prossimo, chiunque egli sia, perché amo Gesù Cristo! Se così non fosse, sarei autorizzato a distinguere tra chi posso e devo amare e chi non sono tenuto ad amare... Ciascuno di noi ha delle ragioni valide per escludere dai propri affetti un parente che ci ha tradito; un collega che ci ha danneggiato; il vicino di casa maleducato o prepotente. Ma le ragioni del nostro amore non sono soltanto umane! È l'amore di Cristo per me e mio per Lui che suscita e sostiene ogni altro amore. Se vogliamo essere suoi seguaci dobbiamo chiedere insistentemente a Dio nella preghiera il dono del suo amore, dell'amore sincero.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 104,3-4)

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto.

ATTO PENITENZIALE

Signore, troppe volte siamo motivo di scandalo più che manifestazione della tua grazia.

Kyrie eleison. Kyrie eleison.

Cristo, i rancori e le paure sono troppo grandi in noi e non riusciamo ad amare.

Christe eleison. **Christe eleison.**

Signore, ci hai fatti capaci di amare ma ci lasciamo travolgere dall'odio.

Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Padre, che per amore continuamente crei e rinnovi il mondo, donaci la gioia di un cuore libero e pacificato, capace di amare te sopra ogni cosa e il prossimo come noi stessi.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Es 22,20-26*)

Dal libro dell'Èsodo

Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto.

Non maltratterai la vedova o

l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.

Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse.

Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 17*)

Rit: Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza, Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore.

R.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. Invoco il Signore, degno di lode, e sarò salvato dai miei nemici.

R.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia, sia esaltato il Dio della mia salvezza. Egli concede al suo re grandi vittorie, si mostra fedele al suo consacrato.

R.

SECONDA LETTURA (*1Ts 1,5-10*)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene.

E voi avete seguito il nostro esempio

e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acàia.

Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne.

Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (*Gv 14,23*)

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia.

VANGELO (*Mt 22,34-40*)

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Signore non ci rifiuta mai. Anche quando abbiamo l'impressione di averla fatta troppo grossa c'è sempre un buon motivo per rivolgerci a lui senza paura: egli ci ama.

Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, fermati oggi nella nostra casa!

Perché nelle ore più buie ci ricordiamo del semplice ed immenso dono che ci hai fatto regalandoci la vita.

Preghiamo. **R.**

Perché capiamo che la vera forza non risiede nel rifiuto dell'altro, ma nel rifiuto della sua condanna.

Preghiamo. **R.**

Per coloro che soffrono duramente gli effetti della crisi: i poveri, i disoccupati e gli anziani. Nelle comunità cristiane, animate dalla carità, si moltiplichino i gesti di accoglienza, compassione e solidarietà.

Preghiamo. **R.**

Perché riusciamo ad aver cura del mondo che ci hai affidato così come